



INSIEME



SPORT E COMUNITÀ

per una migliore qualità della vita

Progetto sociale, culturale, educativo e formativo
per uno sport etico, solidale e responsabile

con il patrocinio di





INSIEME

“SPORT E COMUNITÀ”

Per una migliore qualità della vita

Progetto sociale e culturale, educativo e formativo
per uno sport etico, solidale e responsabile

***Una proposta sportiva
per partecipare attivamente
alla progettazione
del futuro della città***

Realizzato e promosso dalla
Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia

In collaborazione con
Comune di Reggio Emilia
CONI Provinciale di Reggio Emilia
Centro Sportivo Italiano di Reggio Emilia
UISP Provinciale di Reggio Emilia

Progetto grafico: Noemi Melotti, corso di progettazione grafica
Scuola Internazionale di Comics di Reggio Emilia

Supervisione: Servizio Comunicazione, Relazioni esterne e Marketing
Comune di Reggio Emilia



Indice

Premessa	3	Gli ambasciatori	29
Un progetto per la comunità	5	I supporter	31
Il comitato di indirizzo e controllo	7	Èthos è valore sociale	33
I servizi comunali coinvolti	9	L'attestato	35
I partner	11	Protocollo di partecipazione	37
Introduzione	13	Il logo	39
Il progetto	15	Codice europeo di etica sportiva	41
L'organizzazione	17	Dichiarazione Panathlon	45
La mission	19	Perché una Fondazione	47
Gli obiettivi	21	Gli organi della Fondazione per lo sport	48
Le attività		Gli impianti sportivi	49
• Management e Marketing	23	Le associazioni partecipanti	51
• Socialità	24		
• Ricerca e Formazione	25		
• Promozione e Comunicazione	27		



Testimonianze

*“Si capisce
molto di più
di una persona
in un’ora di gioco
che in un anno
di conversazioni.”*

Platone

Lo Sport al centro della crescita culturale già nella Storia antica

“**Agones**”, così venivano chiamati i giochi sportivi nell’antica Grecia, dove la forza, la bellezza e l’armonia erano qualità capaci di dare lustro ad una persona almeno quanto l’intelligenza e la bontà d’animo.

Gli “**agones**” non erano soltanto competizioni da tenersi in pubblico, ma anche importanti momenti di aggregazione, fondamentali per lo sviluppo della cultura Greca in ogni sua forma. In occasione dei giochi si creava sempre un centro artistico, dove venivano rappresentate le opere dei grandi drammaturghi, si tenevano gare di poesia e si donavano alle divinità statue votive di straordinaria bellezza eseguite dai migliori artisti. Sport, arte e cultura in una vera e propria simbiosi già nella storia antica, che hanno poi portato alla nascita dei Giochi più famosi di tutti i tempi: le Olimpiadi.

Premessa

Raccogliendo le indicazioni espresse da CONI - UISP e CSI nel promuovere e sostenere i valori educativi e formativi dello sport, questo progetto intende realizzare sul territorio del Comune di Reggio Emilia un “**laboratorio**” che sappia esprimere una grande opportunità di conoscenza e di crescita sociale e culturale per tutta la comunità, rappresentata dall’immenso mondo del movimento sportivo e dell’aggregazione giovanile.

Oggi lo sport è diventato un fenomeno sociale ed economico di primaria importanza, risultando in assoluto lo strumento migliore per educare, formare, favorire l’integrazione e la solidarietà, in grado di guardare con attenzione i più giovani e rivolgersi all’età matura.

In un momento in cui da molte parti si segnala la fase molto delicata vissuta delle tradizionali “agenzie educative” (famiglia, scuola), il movimento sportivo può e deve farsi carico di queste responsabilità, in quanto i momenti aggregativi che riesce ad esprimere risultano essere l’ancora di salvezza per molti giovani.

Dopo il fallimento dichiarato delle azioni di “recupero” sul disagio giovanile e l’uso delle droghe, le attenzioni devono

essere rivolte in particolar modo verso la “prevenzione” e lo sport è il miglior strumento per una concreta opera preventiva.

Così come è appurato che l’attività fisica, da sola, è in grado di diminuire il rischio di mortalità per qualsiasi malattia.

Abbiamo quindi bisogno di “costruire assieme” conoscenza, coesione, investire sui luoghi dei giovani, per la produzione culturale dei giovani e la loro formazione, promuovendo sani stili di vita.

Investire nello sport significa investire nell’educazione, nella salute e nella cultura dei giovani e della società civile; senza questa formazione culturale di base diventerà sempre più impegnativo il cammino verso il futuro.

Questo progetto si richiama al “**Libro bianco sullo Sport**” fatto proprio dalla Comunità Europea (11-07-2007) e dal “Libro bianco” pubblicato dal CONI Emilia-Romagna (17-06-11) e desidera essere uno strumento a disposizione di tutti, dal mondo giovanile dilettantistico alle Istituzioni sportive che degnamente lo rappresentano.



Testimonanze

*“Lo sport
è parte
del patrimonio
di ogni uomo e
donna,
e niente
potrà mai
ricompensare
la sua assenza.”*

Pierre de Coubertin



Un progetto per la comunità



Lo sport, l'educazione e la cultura, sono parti di un corpo unico, la città, e non sono meno vitali dei servizi sociali: un modello di welfare inteso come benessere delle persone e convivenza armoniosa in una comunità, tutte queste parti hanno uguale importanza e a nessuna di queste parti si può rinunciare. Per questo rinnoviamo un appello alla città.

Occorre continuare nel lavoro comune per una nuova messa a punto del nostro sistema sportivo, soprattutto in questo periodo in cui l'impegno di tutti è complicato dal contesto di crisi che ridimensiona i nostri programmi.

In questa logica, che è la logica con cui la Fondazione per lo Sport è nata e sta egregiamente lavorando, che è la logica con la quale si stanno dando da fare tutte le società sportive di Reggio Emilia conseguendo ottimi risultati, lo sport va concepito all'interno di un grande progetto per la comunità, quale elemento di coesione e di opportunità per le persone.

Lo sport "di base" in particolare si fonda sulla gratuità e sull'impegno volontario delle persone e sulle pari opportunità per tutti.

Lo sport professionale deve cercare di mantenersi in linea con questo modello.

Non serve concentrarsi sulla difesa delle singole società, ma sul senso della comunità, perché lo sport è luogo e veicolo di integrazione, educazione e superamento dei conflitti.

In momenti come questo si pongono avanti a noi due strade: o ognuno lavora per sé, o si uniscono le forze in un lavoro comune che moltiplica le energie.

Scegliamo la seconda strada, con fiducia e con la consapevolezza che dai periodi di crisi escono le idee e le energie migliori.

Graziano Delrio
Sindaco di Reggio Emilia



Testimonianze

***“Si ribadisce
l’interesse legittimo
per lo sport,
in particolare per i suoi aspetti
sociali e culturali,
nonché per i valori sociali
ed educativi
che lo sport trasmette
quali l’autodisciplina,
la sfida dei limiti personali,
la solidarietà,
la sana competizione,
il rispetto dell’avversario, l’integrazione sociale,
la lotta contro ogni forma di discriminazione,
lo spirito di gruppo,
la tolleranza e la lealtà.”***

Unione Europea
dal Trattato di Amsterdam
2 ottobre 1997



Il comitato di indirizzo e controllo



Sport e Comunità nasce e si sviluppa da un importante momento di confronto tra tutti i soggetti che sul territorio si occupano di attività motoria e sportiva, con

l'intento di valorizzare l'importante ruolo sociale svolto dalle Società Sportive e dal Volontariato. Una ulteriore occasione per sostenere e rafforzare i Progetti presenti e fornire servizi per lo sviluppo dello sport di base.

Una progettualità in grado di promuovere politiche di supporto, che ci vedrà ancora una volta protagonisti nell'esprimere la forza di aggregazione dello sport; investimento e orgoglio della Società.



Doriano Corghi
Presidente CONI
di Reggio Emilia



Il Centro Sportivo Italiano è un'associazione senza scopo di lucro, che promuove lo sport come momento di educazione, di crescita, di impegno e di aggregazione

sociale, ispirandosi alla visione cristiana dell'uomo e della storia nel servizio alle persone e al territorio. Da sempre i giovani costituiscono il suo principale punto di riferimento, anche se le attività sportive promosse sono rivolte ad ogni fascia di età.

La presenza nel sostenere il progetto Sport e Comunità vuole quindi essere una forte testimonianza del nostro "mandato" prevalentemente educativo.



Davide Morstofolini
Presidente CSI
di Reggio Emilia



UISP è lieta di promuovere un progetto ambizioso, che si propone di migliorare la qualità della vita delle persone e della comunità attraverso i valori intrinseci

dello sport e del movimento. Si tratta di un'interessante opportunità in grado di favorire la coesione sociale e valorizzare il ruolo dell'attività sportiva come strumento fondamentale di prevenzione. Un'occasione anche per gli enti e le associazioni che sapranno certamente stimolare il confronto costruttivo di una rete di soggetti impegnati e attivi sul territorio.



Mauro Rozzi
Presidente UISP
di Reggio Emilia



Testimonianze

“Si riconosce la rilevanza sociale dello sport, in particolare il ruolo che esso assume nel forgiare l’identità e nel ravvicinare le persone. L’invito è di prestare ascolto alle associazioni sportive, con un’attenzione particolare riservata allo sport dilettantistico.”

Unione Europea
dal Trattato di Amsterdam
2 ottobre 1997



I servizi comunali coinvolti



Lo sport produce benessere e il benessere produce lo sport. I due termini sono diventati assiomi. Vieterei per legge la sedentarietà. Fa male al corpo, fa male alla mente.

Mauro Del Bue
Assessore
allo Sport



Lo sport è rigore e disciplina, affina il profilo della mente, plasma la personalità dell'individuo e del gruppo, educa al confronto, sottopone al giudizio. Lo sport apre alla comunità e la rende protagonista di un bene comune.

Giovanni Catellani
Assessore
alla Cultura
e Università



L'educazione motoria nella scuola rappresenta un'area importante per lo sviluppo della personalità e contribuisce in modo significativo alla costruzione dei percorsi identitari e allo sviluppo delle capacità di apprendimento.

Iuna Sassi
Assessore
all'Educazione



Lo sport non è solo attività fisica, ma anche una ritualità laica che se vissuta con rispetto dell'Altro contribuisce a diffondere benessere sociale e a creare una comunità aperta, solidale e inclusiva.

Matteo Sassi
Assessore
alle Politiche Sociali,
Lavoro e Salute



Lo sport unito alla crescita sociale e culturale per tutta la comunità è utile alla creazione di spazi aperti al dialogo, alla ricerca e alla conoscenza tra persone appartenenti a culture diverse.

Franco Corradini
Assessore
alla Coesione
e sicurezza sociale



Testimonianze

“Lo sport non è solo una forma di gioco, ma una risorsa fondamentale per lo sviluppo e la crescita di ogni individuo e di conseguenza della società di cui egli fa parte.”

Centro di formazione etica ed educazione allo sport



I partner



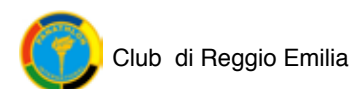
Ufficio Scolastico
Provinciale
di Reggio Emilia



CEDIS
Centro Documentazione
e Informazione Sportiva



Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



Testimonianze

***“Avere
una visione
significa
possedere un’apertura,
un futuro,
una speranza,
ma soprattutto
un progetto
per attuarla concretamente.”***

Centro di Formazione Etica
ed Educazione allo Sport



Introduzione

Il progetto presentato si muove coerentemente con la scelta politica effettuata di dare vita alla Fondazione per lo sport ed in particolare con la consapevolezza che, specie nell'ambito del settore dei servizi pubblici locali, l'efficacia nei confronti dei cittadini e delle comunità, frequentemente evocata come obiettivo delle riforme e come principio ispiratore della gestione, fatica a trovare reale compimento attraverso il ricorso alle ordinarie modalità.

Il modello della Fondazione porta in sé gli elementi tipici di un sistema «sussidiario», quali la cooperazione tra individui e tra organizzazioni, le risorse motivazionali della persona, l'ampliamento della libertà di scelta, il potenziamento dell'innovazione: questi sono fattori chiave non solo per un'organizzazione condivisa ed efficace dei servizi da erogarsi, ma anche per porre le premesse con cui affrontare il futuro in un contesto segnato da profonde trasformazioni sociali e culturali e da una congiuntura economico-finanziaria, che mostra ogni giorno di più la sua inquietante drammaticità.

Stare insieme è il presupposto per salvarsi insieme, perché è evidente che dai momenti difficili si esce se nessuno rimane indietro. Per fare ciò è necessario creare un tavolo progettuale che aggregi gli attori più rilevanti del territorio e non solo in ambito sportivo.

Per questo il progetto non si limita solamente a vedere coinvolti con la Fondazione per lo Sport, il CONI, il CSI, l'UISP, il CIP e le società sportive, ma anche le intelligenze e le energie di cinque Assessorati del Comune: Assessorato allo Sport; Assessorato alla Coesione e Sicurezza Sociale; Assessorato alla Cultura e Università; Assessorato alla Educazione; Assessorato alle Politiche Sociali, Lavoro e Salute

Grazie quindi alla creazione di un processo "reticolare" nell'ambito culturale ed educativo, di cui lo sport a pieno titolo fa parte, si potrà ottimizzare l'uso delle risorse e delle efficienze a disposizione e di indirizzarle verso politiche generali condivise.

La scelta di un largo coinvolgimento di soggetti è finalizzata dunque a ricondurre a "**progetto di città**" la funzione culturale ed educativa dello sport, che si intende svolgere unitamente con le articolazioni dirette dell'Amministrazione comunale, con tutte le istituzioni culturali e con tutte le agenzie, gli enti, le associazioni che ne possono e ne vogliono far parte.

L'obiettivo di far riconoscere intorno a un "**progetto educativo di comunità**" gli attori dell'intero sistema culturale ed operativo ha come scopo anche quello di riposizionare il mondo sportivo cittadino rispetto all'emergere di nuove esigenze, con l'intendimento specifico di non disperdere tutte le ricchezze accumulate nel corso degli anni all'interno di quello che anche a livello



“Fare rete” significa oggi non solo preservare il “sistema sport” dalla caduta conseguente all’attuale crisi che investe ogni ambito di attività e vuol dire non solo operare insieme, ma prima di tutto conoscere ed imparare insieme, per capire ciò che in questo contesto occorre fare per dare risposta ai problemi.

Il mondo che cambia, a sua volta cambia noi e la consapevolezza dei cambiamenti obbliga a cambiare la nostra consapevolezza.

Tuttavia per accrescere l’ambito della conoscenza necessaria non sono sufficienti relazioni intersoggettive, così come non basta confrontarsi con altre persone per introdurre creatività.

L’apertura culturale ed un pensiero dinamico, in grado di affrontare la quotidianità, ma senza piegarsi a modalità predefinite o ripiegarsi nella contemplazione del proprio passato per quanto glorioso, è una condizione indispensabile per poter guardare al domani.

In questo senso l’esistenza della Fondazione segna per il mondo sportivo un punto di vantaggio, perché se il ruolo del Comune è quello di “driver” della “rete”, ciascuno degli attori è a sua volta chiamato a guidare nel proprio ambito il “sottosistema” dei soggetti coinvolti. La credibilità e la referenzialità sono lo strumento necessario per giocare un ruolo di primo piano anche nell’intero macrosistema cittadino.

Oggi occorre capire che **lo sport è al centro di una rete culturale**, in cui è chiamato a giocare un ruolo importantissimo: disimpegnarsi rispetto a questo ruolo non vuol dire solo sottrarsi ad una ulteriore fatica, ma diventare marginali.

Maggiore è il ruolo che lo sport saprà giocare all’interno di questa “rete di comunità”, che è la città, maggiore sarà la considerazione in cui esso verrà tenuto. Ciò vale anche in termini di allocazione di risorse: se il mondo sportivo si limiterà ad una contemplazione di se stesso, sarà destinato ad una lenta eclissi.

Questo è un progetto aperto, un’occasione in cui fin dall’inizio gli attori chiamati possano “competere per arricchire il progetto di competenze”.

“**Sport e Comunità**” è la sfida che prima di tutto lanciamo a noi stessi: è lo sforzo per raggiungere “assieme” nuovi traguardi che ci consentano di essere – come siamo fin qui stati – uno degli attori protagonisti e, speriamo, sempre più rilevanti nella vita della nostra città.

In pochi ricordano che il termine agonismo ed agonia hanno in fondo lo stesso étimo. Ed è in effetti così. Nella “coincidentia oppositorum” (=coincidenza degli opposti) che talvolta accompagna la realtà, si svela spesso l’ambivalenza di una situazione critica, da cui si può uscire soccombenti o rafforzati.

In un **crescente** contesto di risorse **decrescenti**, se non sarà questo il nuovo **agone** nel quale il mondo sportivo deciderà di cimentarsi, il miope ripiegamento dello sport **agonistico** su se stesso segnerà – anche nella distribuzione delle risorse – l’inizio dell’**agonia** dello sport.

L’obiettivo invece è un altro e in quest’ottica giocare il proprio ruolo per poter partecipare ai processi cognitivi, progettuali, decisionali, distributivi significa arricchire il tradizionale “sport **competitivo**” e trasformarlo anche in un “sport delle **competenze**”.



Il progetto



Testimonianze

“Lo sport è un’attività umana che si fonda su valori sociali, educativi e culturali essenziali. E’ un fattore di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole.”

Dichiarazione del Consiglio Europeo
Nizza, Dicembre 2000



L'organizzazione

Direzione:	Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia	<i>Direzione generale organizzativa e amministrativa</i>
Comitato d'indirizzo e di controllo:	CONI Comitato di Reggio Emilia CSI di Reggio Emilia UISP di Reggio Emilia	<i>Indicazioni linee di politica sportiva, indirizzi iniziative e verifica loro realizzazione</i>
Collaborazioni:	Assessore allo Sport Assessore alla Coesione e sicurezza sociale Assessore alla Cultura e Università Assessore all'Educazione Assessore alle Politiche sociali, Lavoro e Salute CIP Provinciale di Reggio Emilia	<i>Valutazioni ed azioni di supporto alle iniziative individuate.</i>
Comitato scientifico:	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia Ufficio Scolastico Provinciale di Reggio Emilia AUSL di Reggio Emilia ASMN di Reggio Emilia Lega contro i Tumori, Sez. LILT di Reggio Emilia Luoghi di Prevenzione – promozione della salute Officina educativa Scuola Regionale dello Sport Emilia-Romagna Osservatorio Sportivo Provinciale Reggio nel Mondo Centro interculturale Mondinsieme Panathlon International Club di Reggio Emilia	<i>Indicazioni percorsi attuativi delle iniziative proposte</i>



Testimonianze

*“Se l’uso delle droghe
distrugge il corpo e la mente,
lo sport invece
li rende più forti e sani.
Se l’abuso di droga
ti toglie ogni incentivo,
lo sport ti coinvolge
invece a lottare per raggiungere
il massimo dei risultati.
Se l’abuso di droga
minaccia i rapporti di amicizia, lo sport crea
partecipazione.
E se chi è senza scopo nella vita è più vulnerabile
all’uso di droghe,
chi invece pratica lo sport
trova uno scopo ed un sostegno.”*

Kofi Annan,
Segretario Generale delle Nazioni Unite
26 Giugno 2005



La mission

Nel cantiere educativo di una città che cammina e si trasforma come Reggio Emilia, **il movimento sportivo deve saper recitare un ruolo trainante in grado non solo di esprimere i valori etici e morali che sostengono lo sport, ma anche di impegnarsi per ribadire i concetti di sostenibilità e responsabilità nello sport.**

Inoltre non bisogna mai abbassare la guardia di fronte alla corruzione, al doping, alla violenza e alla maleducazione.

Le indispensabili azioni di prevenzione verso il disagio sociale, la necessaria sensibilità e attenzione verso l'integrazione e la solidarietà, la sempre maggiore vicinanza fra attività motoria e disabilità, sono tutti aspetti verso i quali l'associazionismo sportivo non può rimanere escluso se si vuole che allo sport sia riconosciuto il suo vero ruolo sociale e culturale di efficace valore aggiunto interrelazionale per la nostra società civile.

Promuovere e sostenere momenti di ricerca e di confronto, di approfondimento culturale per i praticanti, per le famiglie coinvolte e per tutti i dirigenti permetterà di studiare meglio l'evoluzione del nostro "movimento sportivo" e di fare emergere e sostenere con forza i valori sociali, pedagogici e culturali essenziali, i quali forniscono un contributo decisivo all'educazione e alla formazione dei giovani, nonché alla vita democratica, sociale e culturale.

Le attenzioni rivolte agli aspetti gestionali, alla sicurezza, all'ecologia ed alle energie alternative, ci porteranno ad una sempre più significativa tutela ambientale e rispetto delle comunità. Ci sembra un positivo contributo per perseguire una sempre migliore qualità della vita, orgogliosi di poter sostenere che **uno sport responsabile è un importante capitale sociale.**



Testimonianze

*“Lo sport
fa emergere
la parte migliore
dei giovani
favorendo
lo spirito di squadra,
il cameratismo
e amicizie
che possono durare
per tutta la vita.”*

Antonio Maria Costa,
Direttore Esecutivo UNODC
26 Giugno 2005



Gli obiettivi

In un cammino percorso in collaborazione con CONI - UISP e CSI, per la realizzazione di politiche sportive sociali, di tutela del territorio e della salute, riconoscendoci in un forte messaggio educativo ed etico, ci proponiamo i seguenti obiettivi:

- **DIFFONDERE** un'idea forte dello sport, dei suoi diritti, delle sue potenzialità e risorse che, anche se riconosciute, troppo spesso non vengono adeguatamente sostenute.
- **PROMUOVERE** manifestazioni, eventi e concorsi che sappiano esprimere un grande coinvolgimento giovanile e rappresentare momenti di fratellanza e solidarietà, in grado di rivolgersi anche in campo internazionale.
- **ATTIVARE** ricerche ed approfondimenti sulle tipologie dei giovani praticanti, approfondendo il tema degli abusi, dell'inclusione sociale e dell'alimentazione, promuovendo indagini sul fabbisogno di impiantistica, favorendo anche confronti con altre realtà nazionali ed internazionali.
- **SOSTENERE** momenti formativi riferiti agli operatori del mondo sportivo per migliorare la conoscenza sugli aspetti gestionali, sull'utilizzo delle energie alternative e stimolare l'attenzione sulla tutela ambientale.
- **SENSIBILIZZARE** tutto il mondo sportivo sulle necessarie collaborazioni da attivare con il mondo della disabilità, sulla solidarietà e sul ruolo che lo sport recita in favore di una migliore integrazione.
- **FAVORIRE** la comunicazione con società sportive, tesserati e loro familiari per un maggiore coinvolgimento di tutti gli attori dello sport giovanile, facendo maturare una sempre maggiore consapevolezza sul reale obiettivo che assieme debbono perseguire.
- **VALORIZZARE** il lavoro svolto dalle associazioni sportive impegnate nel progetto, sostenendo in particolare le azioni rivolte verso le realtà più deboli e svantaggiate, incentivando le società sportive che dimostrano la coerenza delle proposte, rispetto alla coerenza del Progetto.

Testimonianze

“Lo sport può svolgere un ruolo importante per migliorare la vita di ogni singolo individuo, anzi non soltanto per ogni singolo individuo, bensì di intere comunità. Sono convinto che i tempi sono maturi per esortare i Governi, le organizzazioni di aiuto allo sviluppo e la società a trovare mezzi e vie per integrare sistematicamente lo sport in progetti d’aiuto per bambini, in particolare per i bambini che vivono nella povertà o che sono vittime di malattie e conflitti.”

Kofi Annan,
Segretario Generale delle Nazioni Unite
Anno Internazionale dello Sport - 2005



Le attività [Management e marketing

Promuovere momenti di approfondimento per tutti gli aspetti gestionali che riguardano l'impiantistica sportiva, con particolare attenzione alla **sicurezza** ed alla **responsabilità**.

La conoscenza dei vantaggi forniti dall'utilizzo di **energie alternative** e quelli ricavati dal libero mercato in tema di **utenze**, potrà sicuramente creare condizioni vantaggiose per quanto riguarda i costi gestionali.

Così come deve essere espressa una significativa collaborazione con le istituzioni sportive, fornendo loro anche un sostegno per l'organizzazione di **percorsi formativi sulle gestioni societarie e sulla gestione dell'impiantistica sportiva**.

Risulterà quindi evidente come la gestione societaria debba prevedere la **responsabilità sociale e d'impresa**, dove le attività svolte durante l'anno dovranno avere una particolare attenzione al benessere sociale prodotto ed il rispetto dei propri aspetti amministrativi.

Così come risulterà importante valutare il perseguimento di una "**certificazione etica e gestionale**" nello sport, seguendo le linee già individuate dall'ISECERT.

Inoltre, la necessità che lo sport debba essere svolto in ambienti adeguati, soprattutto in coincidenza di eventi significativi, rende di particolare importanza una sempre maggiore considerazione della **tutela ambientale**.

Le attività [Socialità

La Carta Olimpica ci ricorda che lo sport è un diritto di tutti, ogni discriminazione rispetto la nazionalità, la razza, la religione, l'orientamento politico o qualsiasi altra forma di esclusione è incompatibile con una pratica sportiva responsabile.

Lo sport deve fornire il proprio apporto affinché questi aspetti trovino maggiori attenzioni e sensibilità sia nei giovani che nei praticanti di età matura, sia nei dirigenti che nelle famiglie.

L'aggregazione sportiva deve essere intesa a pieno titolo anche come strumento di **prevenzione del disagio** giovanile e di una **migliore qualità della vita**.

Inoltre, il tema della **disabilità** è un veicolo efficace per la promozione dell'**inclusione sociale** ed in questo l'attività sportiva può recitare un ruolo molto importante.

La Fondazione per lo Sport intende:

- sensibilizzare le associazioni sportive aderenti al progetto al fine di coinvolgerle direttamente per realizzare iniziative e collaborazioni con organizzazioni impegnate a favorire l'integrazione della **disabilità**, approfondendo con la loro collaborazione l'esistenza di barriere architettoniche negli impianti sportivi;
- Esprimere attenzioni ed iniziative rivolte a favorire l'**integrazione**, in particolare a sostegno dei giovani stranieri nelle formazioni sportive;
- rivolgersi direttamente alle persone di tutte le età, sostenendo tutte le situazioni che attraverso lo sport sappiano coinvolgere altre realtà o favorire forme di **socialità**;
- rendersi partecipe di processi educativi volti a contrastare la preoccupante crescita di maleducazione, arroganza e bullismo, educando al **rispetto** e alla **non violenza**, per favorire nello sport un comportamento **socialmente responsabile**.



Le attività [Ricerca e formazione

In una società in cui il numero di patologie è in forte aumento, promuovendo la **salute ed il benessere fisico**, lo sport acquista per la collettività un ruolo molto importante attraverso una serie di strumenti:

- un'approfondita conoscenza ed una adeguata promozione **multidisciplinare**, che fornisca ai più giovani l'opportunità di fare diverse esperienze, permettendogli la scelta dello sport più appropriato alle sue caratteristiche ed alla tipologia della sua personalità;
- **lotta al doping** in tutte le sue forme;
- **lotta all'uso di sostanze stupefacenti, all'abuso di alcool e fumo**;
- corretta **educazione alimentare** per combattere il fenomeno sempre più crescente del sovrappeso e dell'obesità.

Per affrontare nel migliore dei modi queste tematiche, lo sport deve sapersi trasformare in un insostituibile **laboratorio** di approfondimento e di studio, in grado anche di **coinvolgere attivamente le famiglie**.

La realizzazione di percorsi di **ricerca**, di confronto e di comunicazione, porterà una forte crescita culturale nel mondo sportivo ed una maggiore consapevolezza del suo ruolo culturale e formativo nella crescita della società civile.

Avvalendosi delle professionalità e della collaborazione di esperti si potranno comprendere meglio le continue evoluzioni dei fenomeni sociali ed avere dati certi sulla **tipologia dei praticanti**, affinché il canale sportivo risulti un importante mezzo di formazione e di prevenzione, contro la droga ed il disagio giovanile.

Le attività [Ricerca e formazione

Per rafforzare il **dialogo con la Scuola**, sarà importante favorire e sostenere le iniziative di promozione dello sport come attività motoria promosse nella Scuola da parte di CONI - UISP e CSI.

Inoltre sarà indispensabile creare sinergia fra il movimento sportivo nelle sue espressioni più ampie ed il mondo della Scuola, stimolando forme di collaborazioni dirette.

“Adotta una Scuola”

Si vogliono stimolare le associazioni sportive ad attivare una significativa collaborazione con almeno UNA Scuola Primaria o UNA Scuola Secondaria di 1° grado presenti sul suo territorio, affinché venga favorita l'ospitalità presso i propri impianti sportivi per lo svolgimento di iniziative motorie e sportive promosse delle Scuole individuate.

Trovando il sostegno della Fondazione e seguendo le indicazioni di CONI-CIP-CSI-UISP, le stesse associazioni dovranno impegnarsi per organizzare presso le stesse Scuole alcuni momenti d'incontro con gli studenti, supportati adeguatamente da “testimonial”, per realizzare importanti occasioni (vere e proprie lezioni informative) che sappiano approfondire il tema dell'educazione sportiva e sociale.

“Oltre la Scuola”

Sempre con l'aiuto della Scuola, l'associazione sportiva potrà organizzare un momento quotidiano extra sportivo che permetta ai giovani atleti di poter utilizzare di un servizio di “**do-poscuola**” adeguatamente assistito, affinché possano sopprimere alle difficoltà organizzative che oggi le famiglie incontrano sempre più frequentemente.

Le attività [Promozione e Comunicazione

La comunicazione deve recitare una parte determinante per esprimere una adeguata visibilità ed in particolare un **contatto** continuo con le **associazioni sportive** che sono coinvolte nel progetto, cercando di raggiungere singolarmente tutti i **tesserati**. Sarà quindi fondamentale un efficiente **sito Web** e la realizzazione di un **giornalino “web-magazine”** che sappia comunicare sui temi educativi e formativi, di volta in volta oggetto di approfondimento.

Risulterà interessante attivare delle **occasioni culturali** in grado di coinvolgere sull'espressione di immagini, filmati, racconti, che sappiano illustrare in modo significativo tutti gli aspetti dello sport giovanile e dilettantistico.

La promozione verrà realizzata mediante l'**organizzazione di eventi classici** come la “Quattroporte” ed il “Palio Città del Tri-

colore”, sostenendo anche **altre manifestazioni sportive** di grande aggregazione giovanile e di forte significato educativo che saranno promosse dalle Istituzioni sportive o da associazioni che fanno parte dell'organizzazione di questo progetto.

Nel favorire le **manifestazioni** indirizzate ai più giovani, si guarderà con particolare attenzione gli **eventi formativi e multisportivi**, che si impegnino anche nella promozione del nostro territorio e della sua storia.

Privilegiando i rapporti con le città gemelle del Comune di Reggio Emilia, verranno stimolati **scambi sportivi internazionali**, considerati importanti opportunità di conoscenza e di formazione per i giovani coinvolti, così come fondamentali occasioni di crescita culturale per le organizzazioni sportive stesse.

Testimonianze

*“Non c’è nulla di più tragico
che la vita di un giovane
persa a causa della droga.
I giovani
che cercano di dare il meglio
di sé in molti campi ci offrono
una visione del mondo differente.
Un mondo
dove vi è luce in mezzo al buio
e dove vi sono angeli
tra le anime perse.
Il nostro compito
è di creare uno spazio
dove la luce possa brillare,
e chiaramente lo sport
è una di queste isole luminose.”*

Antonio Maria Costa,
Direttore Esecutivo UNODC



Gli ambasciatori

Essere “**Ambasciatori**” in campo sportivo significa rappresentare e sostenere tutti i valori sociali e morali, formativi, etici e solidali propri del mondo sportivo giovanile e dilettantistico. La nomina di “**Ambasciatore**” coinvolgerà come “**Testimonial**” personaggi importanti o società sportive d’élite sul territorio, che in virtù della loro popolarità sapranno fornire un importante contributo nel promuovere e sostenere tutte le iniziative previste.

Sono “Ambasciatori” del Progetto “**SPORT E COMUNITÀ**”:

Stefano Baldini

Giuliano Razzoli

Valentina Vezzali

Carlo Ancelotti

Cecilia Camellini

Associazione Calcio Reggiana

Pallacanestro Reggiana



*Amare lo sport
Vivere lo sport
Sostenere lo sport*

Testimonianze

*“Lo sport
è sostenibile
se soddisfa
le esigenze
della comunità sportiva, aumentandone
le opportunità future
nel rispetto
dell’ambiente.”*

Green&Gold,
Defining Principles of Sustainable Sport, 2007



I supporter

La sponsorizzazione o il sostegno pubblicitario in ambito sportivo risulta sicuramente uno strumento interessante volto ad acquisire particolari valenze d'immagine, in particolar modo quelle prodotte dallo sport giovanile e dilettantistico.

L'indirizzo sociale, formativo e culturale espresso da **“SPORT E COMUNITÀ”** risulta essere una importante opportunità per le Aziende ed enti pubblici che desiderano legare il proprio brand al territorio reggiano, per favorire la crescita dei giovani, per sostenere i valori che lo sport rappresenta, per costruire assieme il futuro.

Essere **“supporter”** della filosofia e dell'immagine coordinata espressa da questo Progetto garantirà automaticamente anche la presenza in tutte le attività che si susseguiranno durante

l'anno, sia a livello di presenza aziendale merceologica e sia per quanto concerne la visibilità del brand sul sito internet ed in tutto il piano di comunicazione che riguarderà le singole attività ed appuntamenti.

Questo permetterà allo sponsor di sostenere il progetto e contribuire alla sua crescita, rafforzando allo stesso modo la presenza del marchio aziendale in iniziative con un forte impatto orientato a consolidare la propria **“Responsabilità Sociale di Impresa”**.

In particolare, queste “sane” iniziative che attraverso lo sport giovanile contribuiscono alla realizzazione di nuovi stili di vita, possono anche essere identificate ed utilizzate quali messaggi positivi verso l'esterno a testimonianza di un forte e significativo impegno sociale dell'Azienda coinvolta.

L'etica

L'Etica è un processo attraverso il quale individui, gruppi sociali e società valutano le loro azioni secondo dei principi e dei valori morali.

“**Éthos**” è un termine greco che in origine significa “il punto da vivere”, dalla stessa radice greca deriva il termine “**èthicos**” che significa “teoria del vivere”, da cui il termine moderno di etica.

L'etica considera i fondamenti oggettivi e razionali che permettono di valutare i comportamenti umani e distinguerli in buoni, giusti, o moralmente leciti, rispetto ai comportamenti ritenuti cattivi o moralmente inappropriati.

L'etica è anche la ricerca di criteri che consentono all'individuo di gestire la propria libertà nel rispetto degli altri e dell'ambiente.

Mai come oggi lo sport si deve riconoscere nei valori di un'Etica solidale e socialmente compatibile, un'Etica gestionale e responsabile.

L'attestato “**Éthos - Valore Sociale**” vuole quindi essere una testimonianza di come lo sport sia uno strumento insostituibile nella formazione dei più giovani, confermandosi importante patrimonio per la crescita sociale e culturale di tutta la comunità.

Éthos - valore sociale

[Certificazione etica, gestionale e partecipativa

Etica e Morale

Etica Gestionale

Etica Responsabile

un impegno

ETICO

della nostra comunità

Sportiva

La certificazione vuole essere un riconoscimento in grado di stimolare le associazioni a recitare con maggiore coerenza il ruolo di comunità educante, aiutandole ad esprimere il valore aggiunto della responsabilità sociale dello Sport.

Un attestato che sappia trasmettere al Dirigente Sportivo la convinzione di poter vivere bene il suo impegno, vedendosi riconoscere pienamente il reale valore educativo e culturale del suo operato.

Un ruolo, quello del Dirigente Sportivo, così come quello dell'atleta, che deve essere aiutato ad operare in un contesto socio compatibile e stimolato adeguatamente a credere nelle sue possibilità affinché il suo operato risulti un efficace ed insostituibile **VALORE SOCIALE**.



Testimonianze

*“Siate il meglio!
Se non potete essere
un picco della vetta del monte,
siate un cespuglio della valle,
ma siate il miglior cespuglio
sulla sponda del ruscello.
Siate un cespuglio,
se non potete essere un albero.
Se non potete essere una via maestra,
siate un sentiero.
Se non potete essere il sole,
siate una stella;
non con la mole vincete o fallite.
Siate il meglio di qualunque cosa siate.
Cercate ardentemente di scoprire
a che cosa siete chiamati,
e poi mettetevi a farlo appassionatamente.”*

Martin Luther King



L'attestato

La certificazione “**ÉTHOS Valore Sociale**” è il risultato finale di un percorso partecipato che riconosce e premia l'impegno profuso delle associazioni sportive nel perseguimento degli obiettivi illustrati nel progetto.

Le associazioni aderenti al progetto “**SPORT E COMUNITÀ**” dovranno garantire la loro partecipazione nelle occasioni di formazione gestionale, nelle iniziative di studio e ricerca e collaborare nella realizzazioni delle politiche sociali espresse dal Comitato Scientifico.

La partecipazione agli eventi e iniziative, così come tutte gli aspetti collegati all'attività sportiva svolta da ogni singola associazione, deve essere adeguatamente supportata da un comportamento etico e morale che risulti coerente e rispettoso sia nelle relazioni interne ed esterne della stessa associazione.

L'adesione al progetto consentirà quindi alle associazioni sportive di strutturare e condurre in modo etico e socialmente compatibile i rapporti con tutti i soggetti che con essa interagiscono ed in particolare con i propri atleti, anche affiancandoli nella loro formazione culturale e professionale con il mondo scolastico.

Il livello di partecipazione sarà premiato nel suo circuito virtuoso da benefici economici ed organizzativi; attraverso strumenti concreti di valutazione, affinché sia testimoniata la coerenza delle proposte e della partecipazione rispetto alla “mission” del Progetto.



Testimonianze

“Lo sport è un settore dinamico che può contribuire alla creazione di posti di lavoro, risultando strumento di sviluppo regionale e locale, riqualificazione urbana e sviluppo rurale.”

dal Libro bianco sullo Sport
Commissione Europea
2007



Protocollo di partecipazione

Ogni associazione/organizzazione sportiva, nel sottoscrivere il “Protocollo di partecipazione” esprime la condivisione delle Linee Guida del Progetto “SPORT E COMUNITÀ” e si impegna a rispettarle sostenendo i seguenti principi etici:

ETICA COMPORAMENTALE

1) Creare all'interno della propria organizzazione il miglior contesto favorevole per promuovere e sostenere una cultura Etica dello sport con il coinvolgimento dei propri collaboratori e atleti, che sappia rivolgersi alle famiglie e al mondo della scuola, che possa garantire comportamenti coerenti e di grande rispetto verso tutto il mondo sportivo.

2) Esprimere in ogni sua forma e occasione il messaggio del rispetto affinché nella pratica sportiva prevalga sempre un comportamento ispirato alla convivenza e al Fair Play

ETICA GESTIONALE

3) Promuovere lo sviluppo, l'attenzione e il continuo miglioramento di un sistema di gestione delle attività interne e della politica societaria.

4) Garantire ai propri atleti una situazione di pari opportunità in cui la nazionalità, l'età, il sesso, le diverse abilità, l'appartenenza sociale ed econo-

mica, l'orientamento politico e religioso, non risultino elementi pregiudiziali.

5) Nella gestione delle risorse umane si impegna a far nascere la consapevolezza della rilevanza e dell'importanza delle proprie attività e di come esse possono e debbono contribuire al perseguimento degli obiettivi etici, elaborando nel contempo piani di formazione e addestramento.

6) Instaurare con i genitori degli atleti un rapporto di confronto basato sul rispetto reciproco che favorisca la conoscenza delle aspettative per evitare ogni forma di pressione che alteri il benessere psico-fisico degli atleti.

7) Assicurare adeguata disponibilità per garantire la diffusione delle informazioni collegate al Progetto e la fornitura di dati e informazioni finalizzati alla realizzazione delle iniziative previste.

8) Partecipare attivamente all'attuazione di percorsi formativi atti a garantire una sempre maggiore professionalità nella gestione dell'attività e degli impianti sportivi.

ETICA SOCIALE e SOLIDALE

9) Favorire la partecipazione di atleti e dirigenti ad iniziative indirizzate alla promozione e diffu-

sione dei valori etici dello sport, sostenendo la presenza attiva nella vita sociale, favorendo l'integrazione e i rapporti internazionali.

10) La lealtà e il rispetto devono sempre essere espressi assieme ai comportamenti che si oppongono alla violenza e al razzismo.

11) Impegnarsi affinché, nel percorso di uno sport educativo e socialmente responsabile, la solidarietà può recitare un ruolo importante solo se verranno garantite tutte le necessarie attenzioni verso i ragazzi in difficoltà appartenenti a famiglie locali o interventi di solidarietà internazionale.

ETICA RESPONSABILE

12) Operare per preservare le risorse naturali non rinnovabili, ottimizzando il consumo di acqua, energia, ecc., così come la tutela dell'ambiente e della salute sono importanti riferimenti per promuovere un sano stile di vita.

13) L'attività fisica migliora la qualità della vita, garantire la salute e la sicurezza fisica degli atleti ed il loro benessere psico-fisico, nella tutela del diritto fondamentale per gli atleti alla pratica di uno sport libero dal doping.

14) Assicurare la manutenzione e l'utilizzo delle infrastrutture assegnate, in modo da migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.



Testimonianze

*“Lo sport
come strumento
per promuovere l’educazione,
la salute,
lo sviluppo
e la pace.”*

Nazioni Unite,
Risoluzione A/65 -2010

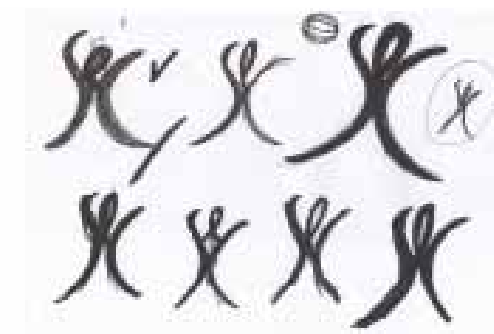


Il logo

Progetto marchio Sport e Comunità

Visualizzazione del processo creativo che ha portato alla realizzazione del marchio Sport e Comunità

Autrice: Francesca Valentini
corso di progettazione grafica
anno scolastico 2011/2012
docente: Gabriele Fantuzzi



Lo studio del logo

Progetto marchio Sport e Comunità

Tutte le proposte finali realizzate dagli studenti

corso di progettazione grafica
scuola di comics, sede di reggio emilia
anno scolastico 2011/2012
docente: Gabriele Fantuzzi



Codice europeo di etica sportiva

FAIR PLAY – IL MODO VINCENTE CHI GIOCA LEALMENTE E' SEMPRE VINCITORE

Obiettivi

Il Codice di Etica Sportiva parte dal principio che le considerazioni etiche insite nel "gioco leale" (fair play) non sono elementi facoltativi, ma qualcosa d'essenziale in ogni attività sportiva, in ogni fase della politica e della gestione del settore sportivo. Queste considerazioni sono applicabili a tutti i livelli di abilità e impegno nell'attività sportiva, dallo sport ricreativo a quello agonistico.

Il Codice fornisce un solido quadro etico per combattere le pressioni volontario esercitate dalla società contemporanea che minacciano le basi tradizionali dello sport, costruite sul fair play, sullo spirito sportivo e sul movimento.

Obiettivo fondamentale è il fair play dei bambini e dei giovani che saranno i praticanti e le stelle dello sport di domani. Il Codice è rivolto anche alle istituzioni e agli adulti che hanno un'influenza diretta o indiretta sulla educazione e la partecipazione dei giovani allo sport.

Il Codice presuppone sia il diritto dei bambini e dei giovani a praticare uno sport e a trarne soddisfazione, sia le responsabilità delle istituzioni e degli adulti nel promuovere il fair play e nel garantire che questi diritti vengano rispettati.

Definizione del fair play - il gioco leale

Fair play significa molto di più che il semplice rispetto delle regole. Esso incorpora i concetti di amicizia, di rispetto degli altri e di spirito sportivo.

Il fair play è un modo di pensare, non solo un modo di comportarsi. Esso comprende la lotta contro l'imbroglio, contro le astuzie al limite della regola, la lotta al doping, alla violenza (sia fisica che verbale), a molestie sessuali e abusi verso bambini, giovani o verso le donne, allo sfruttamento, alla disuguaglianza delle opportunità, alla commercializzazione eccessiva e alla corruzione.

Il fair play è un concetto positivo. Il Codice riconosce lo sport quale attività socio-culturale che arricchisce la società e l'amicizia tra le nazioni, a condizione di essere praticata lealmente.

Lo sport viene anche riconosciuto quale attività che - praticata in modo leale

- offre agli individui l'opportunità di conoscere se stessi di esprimersi e di raggiungere soddisfazioni, di ottenere successi personali, acquisire capacità tecniche e dimostrare abilità, di interagire socialmente, divertirsi, raggiungere un buono stato di salute. Con la sua vasta gamma di società sportive e di operatori volontari, lo sport è occasione di partecipazione e di assunzione di responsabilità. Inoltre, un coinvolgimento consapevole in alcune attività può contribuire a promuovere la sensibilità nei riguardi dell'ambiente.

Responsabilità per il fair play

La partecipazione sportiva dei bambini e dei giovani si svolge nell'ambito di un più ampio contesto sociale. La società e l'individuo potranno godere appieno dei potenziali vantaggi che lo sport può offrire soltanto quando il fair play sarà al centro dell'attenzione e non un concetto marginale. Al fair play deve essere attribuita la massima priorità da tutti quelli che, direttamente o indirettamente, favoriscono e promuovono esperienze sportive per i bambini e i giovani. Si tratta, in particolare:

- 1. dei **governi** a tutti i livelli, compresi gli altri organismi che operano in tali ambiti. Coloro che si occupano delle strutture educative hanno una responsabilità speciale;*
- 2. delle **organizzazioni sportive** o connesse allo sport, come le federazioni sportive e gli altri organismi di governo sportivo; le società sportive e di educazione fisica, gli istituti di formazione, gli organi delle professioni sanitarie e farmaceutiche, i mezzi di comunicazione di massa. Anche il settore commerciale - inclusi i fabbricanti, i rivenditori e le agenzie di marketing di beni sportivi - deve assumere una responsabilità nel contribuire alla promozione del fair play;*
- 3. delle **single persone**, ossia genitori, insegnanti, allenatori, arbitri, giudici di gara, dirigenti sportivi, amministratori, giornalisti, medici e farmacisti, compresi gli atleti di alto livello che costituiscono modelli di comportamento. Il Codice è applicabile a tutti coloro che operano nello sport sia su base volontaria, sia professionistica. Anche gli spettatori possono assumere una responsabilità rispetto al fair play.*



Ogni istituzione e ogni singola persona hanno una responsabilità e un ruolo da svolgere. Questo Codice di Etica si rivolge a loro. Esso è efficace soltanto se tutti coloro che operano nel mondo sportivo sono disposti ad assumersi le responsabilità che vengono indicate.

Governi

I Governi hanno le seguenti responsabilità:

1. stimolare l'adozione di criteri etici efficaci in tutti i settori della società in cui è presente lo sport;
2. incoraggiare e sostenere quelle organizzazioni e quelle persone che, nella loro attività con lo sport, dimostrano sani principi etici;
3. incoraggiare gli insegnanti a considerare la promozione dello sport e del fair play quale componente centrale dei programmi scolastici di educazione sportiva;
4. sostenere le iniziative mirate alla promozione del fair play nello sport, particolarmente tra i giovani, e incoraggiare le istituzioni ad assumere il fair play come priorità;
5. incoraggiare a livello nazionale e internazionale la ricerca per migliorare la comprensione dei complessi problemi della pratica sportiva giovanile e per identificare i comportamenti antisportivi e le opportunità per promuovere il fair play.

Organizzazioni sportive o connesse allo sport

Le organizzazioni sportive, o comunque connesse allo sport, hanno le seguenti responsabilità:

- creazione di un contesto idoneo per il fair play
1. pubblicare chiare linee-guida per definire i comportamenti conformi o non conformi all'etica, e verificare - in tutte le forme di sport e a tutti i livelli di partecipazione - l'applicazione di incentivi e/o sanzioni coerenti e appropriate;
 2. garantire che tutte le decisioni siano conformi ad un codice di etica applicabile alla loro disciplina sportiva ed ispirata al Codice europeo;
 3. incrementare la coscienza sul fair play nell'ambito della loro sfera d'influenza tramite campagne d'opinione, premi, materiale educativo e opportunità di formazione. Esse devono anche sorvegliare e valutare l'impatto di queste iniziative;

4. creare sistemi che premiano il fair play e la progressione personale, oltre che il successo agonistico;

5. fornire aiuto e sostegno ai giornalisti perché promuovano il fair play;

Azioni verso i giovani

1. garantire che le strutture agonistiche riconoscano le esigenze speciali del giovane e del bambino che cresce, e che consentano livelli graduali di partecipazione, dal livello ricreativo a quello altamente agonistico;
2. sostenere la modifica dei regolamenti perché rispettino i bisogni particolari dei giovani e perché l'enfasi venga posta sul fair play oltre che sul successo agonistico;
3. garantire azioni di salvaguardia – in un contesto di sostegni e protezioni verso bambini, giovani e donne – sia per proteggere tali persone da molestie sessuali ed abusi, sia per prevenire lo sfruttamento di bambini, particolarmente quelli che dimostrano attitudini precoci;
4. garantire che tutti i membri dell'organizzazione con responsabilità verso bambini e giovani siano ben qualificati per guidare, formare, educare e allenare queste fasce d'età e, in particolare, che capiscano i cambiamenti biologici e psicologici implicati nel processo di maturazione dei bambini.

Singole persone

Le singole persone hanno le seguenti responsabilità:

- comportamento personale
1. avere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo per i bambini e i giovani; non premiare in alcun modo i comportamenti sleali, nè adottarli personalmente, nè chiudere gli occhi su quelli di altri; applicare sanzioni appropriate contro ogni comportamento sleale;
 2. garantire che il proprio livello di formazione e di qualificazione sia adatto ai bisogni dei bambini in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo;

Azioni verso i giovani

1. garantire che la salute, la sicurezza e il benessere dei bambini o dei giovani atleti vengano prima di ogni altra considerazione come il successo - anche per interposta persona - o la reputazione della scuola, della società sportiva, dell'allenatore o del genitore;



2. far vivere ai bambini un'esperienza di sport che li incoraggi a partecipare per tutta la vita ad una sana attività fisica;
3. evitare di trattare i bambini semplicisticamente come piccoli adulti, essere coscienti delle trasformazioni fisiche e psicologiche implicate nella maturazione giovanile e di come questi cambiamenti influiscono sulla prestazione sportiva;
4. evitare di imporre a un bambino aspettative sproporzionate alle sue possibilità;
5. mettere in risalto il piacere e la soddisfazione di fare sport, e non esercitare pressioni indebite contrarie al diritto del bambino di scegliere liberamente sulla sua partecipazione;
6. dedicare un interesse uguale ai giovani con maggiore o minore talento; sottolineare e premiare, oltre che i successi agonistici più evidenti, la progressione individuale e l'acquisizione di capacità personali;
7. incoraggiare i più piccoli a elaborare propri giochi con proprie regole, ad assumere il ruolo di allenatore, giudice di gara e arbitro oltre che quello di partecipante; a elaborare propri incentivi e sanzioni per il fair play o per atti di slealtà, ad assumersi la responsabilità personale delle proprie azioni;
8. fornire ai giovani e alle loro famiglie la maggiore informazione possibile sui rischi e sui benefici potenziali relativi al raggiungimento di elevate prestazioni sportive.

Conclusioni

Il fair play è essenziale se si vuole riuscire a promuovere e sviluppare lo sport e la partecipazione. La lealtà nello sport - il fair play - è benefica per l'individuo, per le organizzazioni sportive e per la società nel suo complesso. Abbiamo tutti la responsabilità di promuovere il FAIR PLAY, IL MODO VINCENTE (CHI GIOCA LEALMENTE E' SEMPRE VINCITORE).

RISOLUZIONE DEI MINISTRI D'EUROPA SUL CODICE DI ETICA SPORTIVA I Ministri europei responsabili per lo Sport, riuniti a Rodi per la loro settima Conferenza il 13-15 maggio 1992

- augurandosi di veder svolgere lo sport nello spirito della "Carta Europea dello Sport"
- consci delle pressioni che la società moderna - contrassegnata, tra l'altro, dalla corsa al successo e dai mezzi di comunicazione di massa - esercita sullo sport
- convinti della necessità di offrire agli sportivi un quadro di riferimento che permetta loro di fare scelte responsabili quando affrontano dette pressioni
- convinti che l'integrazione dei principi enunciati dal Codice nei programmi di educazione fisica e nelle politiche delle organizzazioni sportive non mancherà di influenzare in senso positivo le attitudini dei partecipanti e del grande pubblico riguardo lo sport

DECIDONO

- da dare il loro pieno sostegno al Codice di Etica Sportiva;
- di diffondere il Codice nella propria lingua nell'ambito delle organizzazioni sportive e di promuovere la sua diffusione in tutti i settori opportuni, particolarmente quelli in cui si opera con i giovani;
- di cooperare a livello europeo al fine di promuovere un'ampia diffusione del Codice;

INVITANO

- ad adottare il presente Codice di Etica Sportiva quale Raccomandazione ai Governi;
- ad incoraggiare le autorità responsabili per l'insegnamento scolastico ed extrascolastico a far inserire i principi enunciati nel Codice di Etica Sportiva nei programmi di educazione fisica;
- ad incoraggiare le organizzazioni sportive regionali, nazionali e internazionali a tenere conto dei principi delineati dal Codice, nelle proprie campagne in favore del rafforzamento dell'etica sportiva.

Consiglio d'Europa / 7ª Conferenza dei Ministri europei responsabili dello Sport / Rodi, 13-15 maggio 1992



Testimonianze

Giornata Internazionale contro l'abuso ed il traffico illecito di sostanze stupefacenti

Valorizza te stesso...

Avere uno stile di vita sano significa fare scelte che rispettano il corpo e la mente. Per fare queste scelte, i giovani hanno bisogno dei genitori, insegnanti ed altre figure di riferimento che non dovrebbero solo persuaderli dallo stare lontano dall'uso delle droghe illecite, ma anche incoraggiarli ad intraprendere attività salutari. Lo sport è un buon esempio.

... scegli la salute

Le ragazze e i ragazzi che praticano sport acquisiscono competenza e valori che rimarranno con loro per tutta la vita: sicurezza, disciplina, lavoro di gruppo e correttezza. Attraverso lo sport, ci si confronta con questioni etiche che possono aiutare a trovare le risposte giuste dentro e fuori il campo di gioco. Lo sport migliora anche la salute e il benessere.

UNITED NATIONS
Office on Drugs and Crime
"Lo sport contro la droga" - 26 giugno 2001



Dichiarazione del Panathlon sull'etica nello sport giovanile

Questa dichiarazione rappresenta il nostro impegno per stabilire chiare regole di comportamento nella ricerca di valori positivi nello sport giovanile.

Pertanto:

1. Promuoveremo i valori positivi nello sport giovanile con grande impegno e presentando adeguati programmi.

Considerate le esigenze dei giovani, nell'allenamento e nelle competizioni punteremo, in modo equilibrato, su quattro obiettivi: sviluppo delle competenze di tipo motorio (tecnica e tattica); stile competitivo sicuro e sano; positivo concetto di se stessi; buoni rapporti sociali.

Crediamo che sforzarsi per eccellere e vincere, sperimentando il successo o il piacere, il fallimento o la frustrazione, siano tutte componenti dello sport competitivo. Nelle loro performance daremo ai giovani l'opportunità di coltivare ed integrare tutto ciò (all'interno della struttura, delle regole del gioco) e li aiuteremo a gestire le loro emozioni.

Presteremo attenzione alla guida e all'educazione dei giovani, in accordo con i modelli che valorizzano i principi etici in generale ed il fair play in particolare. Ci assicureremo che i giovani siano coinvolti nelle decisioni attinenti il loro sport.

2. Continueremo ad impegnarci per eliminare nello sport giovanile ogni forma di discriminazione.

Questo è coerente con il fondamentale principio etico di uguaglianza, che richiede giustizia sociale ed uguale distribuzione delle risorse. I giovani diversamente abili come quelli con minor predisposizione dovranno avere le stesse possibilità di praticare lo sport e le stesse attenzioni di quelli maggiormente dotati, senza discriminazione di sesso, razza, cultura.

3. Riconosciamo che lo sport può anche produrre effetti negativi e che misure preventive sono necessarie per proteggere i giovani

Aumenteremo con i nostri sforzi la loro salute psicologica e fisica al fine di prevenire le devianze, il doping, l'abuso e lo sfruttamento commerciale. Accertato che l'importanza dell'ambiente sociale ed il clima motivazionale sono ancora sottostimati, adotteremo un codice di condotta con responsabilità chiaramente definite per quanti operano nello sport giovanile: organizzazioni governative, dirigenti, genitori, educatori, allenatori,

manager, amministratori, dottori, terapisti, dietologi, psicologi, grandi atleti, i giovani stessi

Raccomandiamo che siano seriamente considerate le persone, organizzate ai diversi livelli, che possano controllare questo codice di condotta.

Incoraggiamo l'introduzione di coerenti sistemi di preparazione per allenatori ed istruttori.

4. Siamo favorevoli all'aiuto degli sponsor e dei media purché in accordo con gli obiettivi dello sport giovanile.

Accogliamo il finanziamento di organizzazioni e società solo quando questo non contrasti con il processo pedagogico, i principi etici e gli obiettivi qui espressi.

Crediamo che la funzione dei media non deve riflettere i problemi della società, ma risultare stimolante, educativa e innovativa.

Formalmente sottoscriviamo la "Carta dei Diritti del Ragazzo nello Sport" adottata dal Panathlon che prevede per tutti i ragazzi il diritto di:

- praticare sport
- divertirsi e giocare
- vivere in un ambiente salutare
- essere trattati con dignità
- essere allenati ed educati da persone competenti
- ricevere un allenamento adatto alla loro età, ritmo e capacità individuali
- gareggiare con ragazzi dello stesso livello in una idonea competizione
- praticare lo sport in condizioni di sicurezza
- usufruire di un adeguato periodo di riposo
- avere la possibilità di diventare un campione, oppure di non esserlo.

Tutto questo potrà essere raggiunto quando i Governi, le Federazioni, le Agenzie e le Società sportive, nonché le industrie, i media, i managers, gli studiosi dello sport, i dirigenti, gli allenatori, i genitori ed i giovani stessi approveranno questa Dichiarazione.

Gand, 24 settembre 2004

Sottoscritta dal Comune di Reggio nell'Emilia il 19 novembre 2011



Testimonianze

“Se tutti gli uomini avessero sviluppato in se stessi il senso di fraternità, l’abitudine di considerare in primo luogo le esigenze altrui e di proporre a queste le proprie ambizioni, piaceri e interessi personali, avremmo un mondo molto differente in cui vivere. Un sogno utopistico, dirà qualcuno, ma soltanto un sogno e dunque non degno di essere perseguito. Ma se non sognassimo mai e non ci sporgessimo mai a tentare di afferrare la sostanza dei nostri sogni, non faremmo mai alcun progresso.”

Baden Powel



Perché una Fondazione



La scelta di costituire una **Fondazione per lo sport** corrisponde alla volontà di dar vita ad un “soggetto sportivo”, partecipato da soggetti privati, tra cui *in primis* i soggetti sportivi dilettantistici presenti sul territorio, per realizzare direttamente per loro tramite politiche sportive condivise e finalizzate al sostegno ad una concezione dello Sport, inteso come strumento di educazione e **formazione personale e sociale**.

La Fondazione di partecipazione è lo strumento giuridico più idoneo al perseguimento degli obiettivi indicati. Infatti, a fianco dell'esistenza di un patrimonio vincolato ad uno scopo, esiste in questa particolare tipologia di Fondazione la possibilità che l'elemento patrimoniale si associ con l'elemento personale e, quindi, con la possibilità di nuove adesioni: è possibile, infatti, anche in un momento successivo rispetto al quello dell'atto costitutivo della Fondazione, diventare “soci” della medesima, conferendo contributi in denaro ovvero in servizi, ovvero anche solo attraverso la prestazione di un'attività professionale, o prestazioni di lavoro volontario o beni materiali o immateriali, nella misura e nelle forme determinate dal Consiglio di gestione.

Per il mondo sportivo ciò significa la possibilità che rappresentanti degli Enti di promozione sportiva, del Coni e delle Associazioni sportive partecipanti vengono ad essere chiamati a

condividere i processi decisionali, mediante la presenza di loro rappresentanti, designati all'interno nel Consiglio di gestione. Ciò rappresenta una vera rivoluzione nella politica dello sport a livello nazionale: per la prima volta sarà davvero il mondo dello sport a individuare direttamente (e non solo mediante organi consultivi) le **linee della politica sportiva comunale**.

La Fondazione, priva di scopo di lucro, costituita ad opera del Comune e partecipata da coloro che ne facciano richiesta e ne abbiano i requisiti, persegue attraverso i propri partecipanti le finalità essenziali che si è proposta e sempre attraverso costoro eroga la proprie utilità, strumentali al perseguimento di queste finalità.

A tale proposito un importante aspetto riguarda la possibilità di collegare l'affidamento degli impianti al perseguimento di politiche sociali, mediante politiche e progetti specifici, finalizzati alla valorizzazione dello sport come strumento di educazione e formazione personale e sociale. I benefici saranno quelli di collegare nei limiti del possibile la conduzione degli impianti con le realtà associative che operano nel territorio, cercando altresì di migliorare i livelli di manutenzione, che vengono progressivamente trasferiti alla Fondazione.



Gli organi della Fondazione per lo sport



Gli impianti sportivi



IMPIANTI MAGGIORI

**Campo Atletica Leggera
"Virgilio Camparada"**
Via Melato

Campo Tiro a Volo
Via Montessori, 17

**Campo Tiro con l'Arco
"Adriano Tonelli"**
Via Canalina, 17

**Complesso natatorio
"Ferretti - Ferrari"**
Via Melato, 2/d

**Centro Polisportivo
Via Terrachini**
Via Terrachini, 44

**Palazzo dello Sport
"Giulio Bigi"**
Via Guasco, 8

**Palazzo dello Sport
"Guglielmo Fanticini"**
Via Paterlini, 2

**Pista di avviamento
al Ciclismo
"Giannetto Cimurri"**
Via Marro

**Stadio di Baseball
"Giorgio Caselli"**
Via Petit Bon, 1

**Stadio di calcio
"Mirabello"**
Via Matteotti, 2

PISCINE

"De Sanctis"
Via Gattalupa, 5

"Filippo Re"
Via Filippo Re, 2/C

"Onde Chiare"
Via Fenulli

CAMPI SPORTIVI

"Alberto Simonini"
Via Padre Daniele da Torricella

"Biasola"
Via San Rigo, 2

"Chiarino Cimurri"
Via Mutilati del Lavoro

"Gino Cabassi"
Via Beethoven (Massenzatico)

"Cadè"
Via Reggiolo

"Cesare Campioli"
Via Campioli, 11/A

"Fogliano"
Via Fermi

"Gino Lari"
Via Fano, 27

"Masone"
Via Manzotti, 1 - Loc. Masone

"Maria Melato"
Via Olimpia, 25

"Umberto Merli"
Via Canalina, 21

"Noce Nero"
Via Medaglie d'Oro della
Resistenza

"Primo Maggio"
Via Don L. Sturzo, 5

"Giacomo Puccini"
Via Puccini, 4

"Rivalta ex-Ciechi"
Via Pascal

"Roncocesi"
Via Marx (Roncocesi)

**Campi Rugby
Centro Polisportivo "Pietro
Reverberi"**
Via Assalini, 7

"San Prospero"
Via S. Allende, 5

"Severino Taddei"
Viale S. Taddei, 1

"Ugo Valli"
Via Luthuli, 31

"Villa Cella"
Via Cella all'Oldo, 7



PALESTRE

“Amilcare Bedogni”
Via Cella all’Odo, 13

“Fernando Casoli”
Via S. Allende, 3

“Doriano Chierici”
Via Cassala, 10

Centro Sportivo Falk
Via Luthuli, 31

“Giorgio Guidetti”
Via Verdi, 24

“Adriano Roccatagliati”
Via Premuda, 36

“Virginio Menozzi”
Via Ferri, 12 – Villa Sesso

“Pasubio”
Via Monte Pasubio 6/A

“Pietro Reverberi”
Via Assalini, 7

“Emilio Rinaldini”
Via Kennedy, 20/A

“Rivalta ex Ciechi”
S.M. Don Pasquino Borghi
Via Pascal, 81

“Claudio Zavaroni”
Via Matteotti, 2/B

S.E. “Aldo Dall’Aglia”
Via Terrachini, 20

Palestra BOXE
Via Campioli, 11/A

Palestra “Candelù”
Via Candelù

Palestra Danza
Via XX Settembre

Palestra Ginnastica
“Deanna Melioli – Nino Paterlini”
Via Mazzacurati 11

Palestra “Mappamondo”
Via Adige 12

Palestra Scherma
Via Melato, 2/s

Palestra Tennistavolo
Via Mazzacurati 11

S.E. “Dante Alighieri”
Via Puccini, 4

S.E. “Ludovico Ariosto”
Via E. Zola, 1

S.E. “A. Bergonzi”
Via Col Santo, 25

S.E. “San Giovanni Bosco”
Via Bismantova, 23

S.E. “Elsa Morante”
Via Don L. Sturzo, 7

S.E. “Giovanni Pascoli”
Via Cagni, 1

S.E. “Marco Polo”
Via Torricelli, 35

S.E. “Renzo Pezzani”
Via Wibicky, 30

S.E. “Rivalta”
Via della Repubblica

S.M. “Amedeo Savoia Aosta”
Via Cecati, 12

S.M. “Gen. Alberto Dalla Chiesa”
Via Rivoluzione d’Ottobre, 27

S.M. “Einstein”
Via Gattalupa, 12

S.M. “Enrico Fermi”
Via Bolognesi, 2

S.M. “Galileo Galilei”
Via Beethoven, 48/2 -
Massenzatico

S.M. “Leonardo da Vinci”
V.le M.te S. Michele

S.M. “Sandro Pertini”
Via Medaglie d’Oro della
Resistenza, 2

Pista Polivalente “Zandonai”
Via Zandonai 5

Pista Skateboard
Via Premuda

Le associazioni partecipanti



Accademia Pattinaggio RE ASD Via Marzabotto n. 14 (RE)	<i>Pattinaggio a rotelle</i>	Centro Sociale Biasola Pol. Dil. Via Ruozzi Oliviero n. 2/1 (RE)	<i>Calcio</i>
Ambrosiana Rivalta ASD Via Ghiarda n. 5/B (RE)	<i>Calcio - Volley</i>	Centro Sociale Ricreativo "Rosta Nuova" Via Medaglie d'Oro della Resistenza 6/1 (RE)	<i>Calcio a 5</i>
Amici VV.F. Volley ASD Via Canalina n. 8 (RE)	<i>Volley</i>	Centro Volley Reggiano ASD Via Kennedy n. 20 (RE)	<i>Volley</i>
Apre Emilia Romagna GC ASD Via della Racchetta n. 3 (RE)	<i>Hand-Bike</i>	Circolo Ricreativo Culturale Sportivo "Antonio Gramsci" Via Emilia Ospizio n. 102 (RE)	<i>Bocce - Calcio - Volley</i>
Arbor Basket GS ASD Via Guasco n. 19 (RE)	<i>Basket</i>	Class ASD Via Guasco n. 8 (RE)	<i>Calcio a 5</i>
Arbor US ASD Via Guasco n. 19 (RE)	<i>Volley</i>	Club Scherma Koala ASD Viottolo Peloso n. 3 - Casalgrande (RE)	<i>Scherma</i>
Atletica Reggio ASD Via Vecchi n. 8 (RE)	<i>Atletica Leggera</i>	Compagnia Arcieri del Torrazzo ASD Via Canalina n. 17 (RE)	<i>Tiro con l'Arco</i>
Basket 2000 ASD Via Don Sturzo n. 7 (RE)	<i>Basket</i>	Cooperatori ASD Via Marro n. 2 (RE)	<i>Ciclismo</i>
Basket Jolly ASD Via Don Sturzo n. 7 (RE)	<i>Basket</i>	Daino Gavassa US ASD Via Fleming n. 10 (RE)	<i>Calcio - Volley</i>
Boxe Tricolore RE ASD Via Campioli 11/B (RE)	<i>Boxe</i>	Dance For Life ASD Via Fermi n.9 - Novellara (RE)	<i>Danza sportiva</i>
CSI Nuoto Ober Ferrari ASD Via Agosti n. 6 (RE)	<i>Nuoto</i>	Delta Calcio Dilettantistico GS Via Bassetta n.13 (RE)	<i>Calcio</i>
CSI Reggio ASD Via Agosti n. 6 (RE)	<i>Nuoto</i>		



Dinamic Nuoto ASD Via L. Da Vinci n. 6/A (RE)	<i>Nuoto</i>	Insieme per Rivalta ASD Via Sant'Ambrogio n. 2 - Rivalta (RE)	
Dream Team Softball ASD Via Petit Bon n. 1 (RE)	<i>Softball</i>	Joker Basket ASD Via Cecati n. 22 (RE)	<i>Basket</i>
Everton Volley ASD Via Kennedy n. 20 (RE)	<i>Volley</i>	Juvenilia ASD Via Guasco n. 8 (RE)	<i>Basket</i>
Falk Gruppo Sportivo AD Via Luthuli n. 31 (RE)	<i>Calcio</i>	La Torre Unione Sportiva ASD Via Agosti n. 6 (RE)	<i>Basket - Calcio a 5</i>
Fides U.S. ASD Viale Olimpia n. 25 (RE)	<i>Calcio</i>	Let's Dance C.P.D. Via XX Settembre n. 1/A (RE)	<i>Danza sportiva</i>
GAST Onlus Via Paullo Ca Bernardi n. 2 Casina (RE)	<i>Attività disabili</i>	Masone ASD Via Tresinaro n. 12 (RE)	<i>Calcio</i>
Ginnastica Amatori Reggio Emilia ASD Via Gran Sasso d'Italia n. 13/2 (RE)	<i>Ginnastica</i>	Massenzatico Calcio GS ASD Via Beethoven n. 78 (RE)	<i>Calcio</i>
Gisport Srl Via Melato n. 2/D (RE)	<i>Nuoto</i>	Obiettivo Danza Reggio Emilia ASD Via Jacopo da Mandra n. 20 (RE)	<i>Danza sportiva</i>
Gymnastx ASD Via San Bartolomeo 34 (RE)	<i>Ginnastica</i>	Olimpia Regium ASD Via Zandonai n. 15 (RE)	<i>Calcio a 5</i>
Hockey sul Prato Città del Tricolore ASD Via Bucci n. 63 Scandiano (RE)	<i>Hockey su prato</i>	Olimpica Snc Via A.B. Ruzante (RE)	<i>Nuoto</i>
Hogs American Football ASD Via Papa Giovanni XXIII n. 18 (RE)	<i>Football americano</i>	Olimpica Sport ASD Via Fenulli n. 2 (RE)	<i>Nuoto</i>
Il Tralcio ASD Via Anna Frank n. 61 (RE)	<i>Equitazione</i>	P.G.S. Primavera Life ASD Via Marchi n. 17 (RE)	<i>Volley</i>

Pallacanestro Reggiana Srl Via Martiri della Bettola n. 47 (RE)	<i>Basket</i>	RE-Football Club ASD Via G.C. Abba n. 74 (RE)	<i>Calcio</i>
Pieve Volley ASD Via Kennedy n. 20 (RE)	<i>Volley</i>	Reggiana 1919 AC SpA P.le Atleti Azzurri d'Italia n. 1 (RE)	<i>Calcio</i>
Podistica Biasola ASD Via Sant'Ambrogio n. 2 (RE)	<i>Aletica leggera</i>	Reggiana Calcio A5 ASD Via Paterlini n. 2 (RE)	<i>Calcio a 5</i>
Polisportiva Beriv Multisport AD Via Terrachini n. 44 (RE)	<i>Squash - Tennis Triathlon</i>	Reggiana Calcio Femminile ASD Via Dimitrov n. 144 (RE)	<i>Calcio</i>
Polisportiva Dil. Cella Via All'Oldo n. 13 (RE)	<i>Calcio - Calcio a 5 - Volley</i>	Reggiana Nuoto ASD Via Duse n. 8 (RE)	<i>Nuoto - Pallanuoto</i>
Polisportiva Falk AD Via Luthuli n. 31 (RE)	<i>Calcio - Calcio a 5</i>	Reggio Baseball ASD Via Petit Bon n. 1 (RE)	<i>Baseball</i>
Polisportiva Foscatò AD Via Fano n. 27 (RE)	<i>Calcio</i>	Reggio Calcio US ASD Via Della Canalina n. 21/A (RE)	<i>Calcio</i>
Polisportiva Galileo Giovolley ASD Via Petrella n. 2 (RE)	<i>Calcio - Calcio a 5 Triathlon - Volley</i>	Reggio Emilia US ASD Via Fogliani n. 18/2 (RE)	<i>Basket</i>
Polisportiva Pegaso APD Via Ferri n. 12/a (RE)	<i>Basket - Calcio a 5 - Volley</i>	Reggio Event's AD Via Luthuli n. 31 (RE)	<i>Aletica leggera</i>
Polisportiva San Prospero RE Via Samoggia n. 50 (RE)	<i>Calcio - Volley</i>	Reggio Lepidi ASD Via Bagnoli n. 17 (RE)	<i>Calcio</i>
Real Masone CSP ASD Via Bacone n. 19 (RE)	<i>Calcio</i>	Reggio Tricolore ASD Via Wybicki n. 39 (RE)	<i>Ultimate Frisbee</i>
Real San Prospero FC ASD Via S. Allende n. 5 (RE)	<i>Calcio</i>	Reggio United ASD Via Einstein n. 5 (RE)	<i>Calcio</i>

Ritmo Caliente ASD Via Malaguzzi n. 58 (RE)	<i>Danza</i>	Sporting Pievecella ACD Via Cella all'Oldo n.13 (RE)	<i>Calcio</i>
Rugby Reggio ASD Via Assalini n. 7 (RE)	<i>Rugby</i>	Sportiva Srl SSD Via Tamburini n. 5 (RE)	
Società Ginnastica Reggiana ASD Via Mazzacurati n. 11 (RE)	<i>Ginnastica</i>	Taekwondo Tricolore ASD Via Togliatti n. 18 (RE)	<i>Taekwondo</i>
San Maurizio U.S. ASD Via Amendola n. 4 (RE)	<i>Calcio - Calcio a 5 - Volley</i>	Tennistavolo Reggio Emilia ASD Via Monte Marmolada n. 3 (RE)	<i>Tennis Tavolo</i>
Santos 1948 U.S. ASD Via Tassoni n. 4 (RE)	<i>Calcio</i>	Tiro a Volo Tricolore ASD Via M. Montessori n. 17 (RE)	<i>Tiro a volo</i>
Scuba & Sail Adventures ASD Via Chilloni n. 26 (RE)	<i>Attività subacquea</i>	Tricolore Reggiana ACD Via Aristotele n. 23 (RE)	<i>Calcio</i>
Scuola Basket Reggio Emilia AD Via Martiri della Bettola n. 47 (RE)	<i>Basket</i>	Tricolore Sport Marathon ASD Via Tamburini n. 5/6 (RE)	<i>Atletica leggera</i>
Scuola di Arti Marziali Shodan ASD Via Monari n. 21 (RE)	<i>Arti Marziali</i>	Vanguard Skating ASD Via Rovani n. 8 (RE)	<i>Pattinaggio a rotelle</i>
Self Atletica GS ASD Via Ponchielli n. 5 (RE)	<i>Atletica leggera</i>	Vigili del Fuoco "M. Marconi" GS Via Canalina n. 8 (RE)	<i>Volley</i>
Sesto Continente Ass. Sub. Via Balla n. 4 - Villa Cella (RE)	<i>Attività subacquea</i>	Volley Massenzatico ASD Via Beethoven n. 85 (RE)	<i>Volley</i>

Testimonianze

Lo sport ha assunto sempre più importanza nel sistema delle Nazioni Unite in virtù del contributo che esso può dare al raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione mondiale: lo sport riguarda la partecipazione, l'inclusione, la cittadinanza; lo sport unisce gli individui e le comunità; dai campi per i rifugiati, alle zone di guerra, alle periferie violente delle città, lo sport può migliorare la vita quotidiana delle persone vulnerabili e bisognose.

Rapporto Annuale 2011 dell'Ufficio delle Nazioni Unite sullo Sport per lo Sviluppo e la Pace
Ginevra/New York, 2 luglio, 2012



Sport e Comunità

Sport e Salute

Sport e integrazione

Sport e sicurezza

Sport e solidarietà

Sport e rispetto

Sport e disabilità

Sport e ambiente

Sport e responsabilità

Sport e pari opportunità

**Per testimoniare
l'importanza dello Sport
nella convivenza civile
e nell'integrazione
per una cittadinanza attiva
nello spirito dei valori della tolleranza
e della comprensione reciproca.**





FONDAZIONE
PER LO SPORT
DEL COMUNE DI
REGGIO EMILIA



SPORT E COMUNITÀ
per una migliore qualità della vita

Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia

Via Fratelli Manfredi, 12/D
42124 Reggio nell'Emilia
tel. 0522 456473
fax 0522 585303
fondazione.sport@municipio.re.it
www.fondazionesport.it

INSIEME

